



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 10:45, in modalità Videoconferenza , il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 89

COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL COMPARTO UBICATO IN LOCALITÀ CARPENA, VIA BRANDO BRANDI CLASSIFICATO NEL POC VIGENTE COME “ZNI (R) 63”.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

**PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la richiesta del Comune di Forlì relativa al *Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione degli interventi relativi al comparto ubicato in località Carpena, Via Brando Brandi classificato nel POC vigente come "ZNI (r) 63"*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale **in data 02/10/2020** ed assunta ai **prot. prov.li nn. 21796-21798** di pari data e volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- *Formulazione eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) di cui all'art.5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;*

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento prot. prov.le n. 23532 del 22/10/2020 a firma della Responsabile P.O. Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5°, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la "Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio successivo all'entrata in vigore della citata legge regionale, è consentito completare i procedimenti di pianificazione diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

VISTE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 13 della L. 64/74), parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto, trasmessi con PEC **in data 01/10/2020** e acquisiti ai **prot. prov.li nn. 21796-21798 del 02/10/2020** come di seguito elencati:

A) prescrizioni particolari – zona ZNI(r) 63;

B) tavola U 02: documentazione fotografica;

C) tavola U 03: estratto catastale con perimetrazione del comparto;

D) tavola U 04: relazione tecnica illustrativa;

E) tavola P 01: planimetria verde pubblico e impianto di irrigazione;

F) tavola P 02: planimetria rete bianca;

G) tavola P 02a: planimetria rete acque bianche (ipotesi di unione invasi di laminazione comparti CI e ZN(r)63);

H) tavola P 03: planimetria acque nere;

I) tavola P04: planimetria rete acqua e gas;

J) tavola P 05: planimetria rete pubblica illuminazione;

K) tavola P 06: planimetria rete elettrica;

L) tavola P 07: planimetria reti telefonica e fibra ottica;

M) tavola P 08: planimetria sinottica delle reti;

N) tavola P 09: relazione tecnica di progetto delle opere di urbanizzazione;

O) tavola P 09a: pareri enti;

P) tavola P 10: relazione di invarianza idraulica; 03/08/2020

Q) tavola P 11: relazione illuminotecnica;

R) tavola P 12: planimetria segnaletica;

S) tavola G 01: valutazione preventiva di spesa: computo metrico estimativo;

- A) tavola U 08: planimetria aree da cedere;
- B) tavola U 01: stralci cartografici e normativi di PSC-POC-RUE;
- C) tavola U 05: norme tecniche di attuazione;
- D) tavola U 06: planimetria stato attuale;
- E) tavola U 06a: planimetria inquadramento sul territorio;
- F) tavola U 07: planimetria generale di progetto;
- G) tavola U 09: profilo stradale e sezione stradale tipo;
- H) tavola R 01: relazione clima acustico; 14/04/2020
- I) tavola R 02: relazione geologica e analisi geotecnica del terreno; 25/09/2019
- J) tavola R 03: ValSAT; 14/04/2020
- K) Schema di convenzione Urbanistica;

DATO ATTO CHE:

- con nota **prot. prov.le n. 24155 del 29/10/2020** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto chiarimenti e integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 1821 del 26/01/2021** l'Amministrazione comunale inviava i seguenti elaborati integrativi:

potenziamento;

sezione tipo con fabbricati di progetto e rispetto del tirante idrico;

tavola R02: relazione geologica e analisi geotecnica del terreno; 12/11/2020

tavola P01: planimetria verde pubblico e impianto di irrigazione;

dichiarazione di fattibilità geotecnica; 29/12/2020

- con nota **prot. prov.le n. 3546 del 16/02/2021** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto precisazioni in merito alle opere necessarie per il potenziamento della rete acquedotto anche in relazione ai comparti attuativi adiacenti, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 9388 del 20/04/2021** l'Amministrazione comunale inviava le precisazioni richieste ed i seguenti elaborati integrativi:

- *planimetria, sottoscritta dal soggetto Attuatore, redatta dall'Unità Strumenti Urbanistici e Urbanizzazioni nella quale sono individuati i comparti interessati dal potenziamento acquedottistico, i tratti di potenziamento della condotta, le modalità e le quote di compartecipazione alla spesa di potenziamento suddivise per ogni comparto;*

- *schemi di convenzione urbanistica aggiornati con l'inserimento delle modalità di ripartizione degli obblighi economico-finanziari e le relative garanzie fidejussorie con l'allegato "A Prescrizioni";*

- *NTA dei comparti aggiornate con i pareri Hera Protocollo n.104892 del 14-12-2020 e n. 105348 del 15-12-2020);*

EVIDENZIATO CHE:

- il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata dal soggetto attuatore in data **27/09/2019** al Comune di Forlì;

- il soggetto attuatore dispone delle seguenti aree:

Sottozona C1 "Zone di espansione del PRG 1988, attuate" di cui all'art.50 delle norme del RUE, avente una superficie reale di 25.839,00 mq;

Sottozona E4 "Territorio rurale di contatto con gli spazi urbani" di cui all'art.105 delle norme di RUE, avente una superficie reale di 605,00 mq;

ZNI (r) 63 "Aree soggette a piano urbanistico o progetto unitario, attuate: Zone di Nuovo Insediamento" di cui all'art.51 delle norme di RUE, avente una superficie reale di 6.909,00 mq;

Sottozona 83.1 "Tessuti misti" di cui all'art.42 delle norme di RUE, avente una superficie reale di 116,00 mq;

Sottozona BV "Zone residenziali con prevalenza di verde o parcheggio privati" di cui all'art.48 delle norme di RUE, avente una superficie reale di 1.024,00 mq;

Sottozona 01.2 "Zone produttive di completamento" di cui all'art.60 delle norme di RUE, avente una superficie reale di 2.223,00 mq;

- attualmente intende intervenire nella Sottozona C1+Sottozona E4 e nella ZNI (r) 63 presentando due PUA distinti;

- le opere di urbanizzazione dei suddetti comparti risultano interconnesse tra loro vista la conformazione delle aree e l'accesso comune da Via Brando Brandi.

PRESO ATTO CHE il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 05/10/2020 per 60 gg. consecutivi e che nei termini non risultano pervenute osservazioni come dichiarato dal Comune di Forlì con nota PEC acquisita **in data 26/01/2021 al prot. prov.le n. 1821** di pari data;

DATO ATTO CHE in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale **AUSL Romagna, ARPAE Sezione Forlì-Cesena e Consorzio di Bonifica della Romagna** i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato sul Piano in oggetto:

- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 28751 del 15/12/2020** HERA inviava comunicazione (per conoscenza) e un estratto cartografico;
- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 844 del 14/01/2021** ARPAE e AUSL Romagna inviavano parere congiunto *PG Arpae 141771 del 02/10/2020*:

- con nota acquisita al **prot. prov.le n. 1821 del 26/01/2021** l'Amministrazione comunale inviava inoltre i seguenti pareri:

parere AUSL Romagna prot. 2020/256150/P del 05/10/2020;

parere GRUPPO HERA spa prot. 0104892/20 del 14/12/2020;

parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 38800 del 22/12/2020;

CONSTATATO CHE il PUA oggetto del presente procedimento è caratterizzato dagli elementi di seguito sintetizzati:

Inquadramento urbanistico:

- l'area è classificata come ZNI (r) 63 "*Aree soggette a piano urbanistico o progetto unitario, attuate:... Zone di Nuovo Insediamento, ...*" di cui all'art. 51 delle norme di RUE;
- l'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE definisce le Aree soggette a piano urbanistico o progetto unitario, attuate: *ZNI-Zone di Nuovo Insediamento, zone dotate di assetto infrastrutturale ed insediativo;*
- il comparto ZNI (r) 63 è distinto all'Agenzia delle Entrate sezione Territorio di Forlì, Catasto Terreni al foglio 252 con i mappali 31(parte)-55(parte)-191(parte)-192(parte) di proprietà del soggetto attuatore "*Società S.A.N. Di Zannoni Stefania & C. sas*", con una superficie reale pari a mq. 6.909;

dati tecnici desunti da tavola U07 (estratto):

da scheda POC di progetto

Superficie Territoriale mq 6756 6909

Superficie edificata-edificabile mq 674 674

Superficie Fondiaria mq 1927 2080

Strade, marciapiedi, verde arredo stradale mq 1191 1265

Parcheggi mq 422 260

Verde e piazze mq 3216 390 +3045 (senza opere)

Dati tecnici e conoscitivi:

- la zona oggetto del piano è posta in Comune di Forlì, località Carpena, in Via B.Brandi, confina a Est con lo Scolo Re dei Fossi, ad Ovest con campi coltivati a Nord con area BV e zona produttiva e a sud con il comparto C1 di proprietà;
- l'area ha forma planimetrica rettangolare irregolare con i lati (210x105) m, il terreno prevalentemente a prato, presenta alberature esistenti in larga parte da frutto e vegetazione spontanea autoctona;
- il terreno a Sud Ovest da Via B.Brandi presenta in palo terminale della linea elettrica aerea MT;

- l'ingresso all'area avviene da Sud mediante un accesso esistente da Via Brando Brandi, attraversando un'area appartenente alla medesima proprietà classificata “Sotto zona C1” anch'essa soggetta a piano attuativo dallo strumento urbanistico vigente;
- il piano attuativo proposto si raccorda agli elementi del territorio in parte già edificato, tenendo conto della necessaria relazione con la confinante Sotto zona C1, appartenente alla stessa proprietà, proposta contemporaneamente in attuazione con separato procedimento;
- l'intervento di progetto prevede una lottizzazione residenziale in 2 lotti (accorpabili) per la realizzazione di edifici mono/bifamiliari e/o condominiali;

dati tecnici desunti da tavola U07 (estratto):

lotto SF SC HM n. alloggi previsti

1 1147 372 8/8,8 5

2 933 302 8/8,8 4

totale 2080 674 9

- la strada di accesso al comparto che si svilupperà sull'asse Sud/Nord con l'innesto della nuova viabilità prevista dal progetto su Via B.Brandi, avrà una larghezza complessiva di 13 m ed un tratto di circa 56 m e sarà comune ai due PUA;
- sono previsti parcheggi a pettine, in sede protetta con ingresso dalla strada di progetto, per complessivi 10 posti auto di cui uno per disabili;
- il verde di arredo stradale, sarà costituito da una fascia a verde alberato larga 3m posizionata lungo il lato Est della nuova strada di lottizzazione e da un'aiuola alberata posizionata nel parcheggio pubblico;
- il verde pubblico attrezzato, sarà costituito da un'area localizzata vicino alla strada di progetto, in posizione Nord-Est con una superficie di circa 80 mq, allo scopo di garantire una continuità progettuale, l'area è stata affiancata dalla zona a verde alberato, avente una superficie pari a 3000 mq;
- il verde non attrezzato, sarà costituito da un'area di circa 1788 mq in zona Ovest e da un'area di circa 1257 mq localizzata a Est del comparto in prossimità dello Scolo Re dei Fossi;
- il progetto prevede il sovradimensionamento delle condotte della fognatura pubblica acque bianche e la realizzazione di un invaso di laminazione delle piene per un volume di laminazione complessivo pari a 182,50 mc. L'invaso è individuato nei pressi dello Scolo Re dei Fossi ad una distanza superiore ai 6 m dal ciglio e sagomato in modo da formare un bacino di contenimento naturale con una profondità media di cm 30;
- la rete della fognatura bianca prevede che le acque di ogni PUA vengano convogliate nelle rispettive vasche di laminazione e successivamente nello Scolo Re dei Fossi. Al fine di migliorare lo smaltimento delle acque meteoriche le reti dei due comparti saranno comunque collegate tra loro;

- la rete della fognatura nera partirà dal comparto ZNI (r)63, proseguirà verso Sud attraverso il PUA adiacente denominato Sotto zona C1 e terminerà nella condotta esistente in Via Brando Brandi in corrispondenza dell'accesso esistente;
- la rete acquedotto, la rete gasdotto e la rete della pubblica illuminazione saranno allacciate alle condotte esistenti in corrispondenza dell'accesso di Via Brando Brandi;
- la rete di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'interramento della linea esistente MT e la realizzazione di cabina elettrica da collocarsi in zona baricentrica nel PUA Sotto zona C1. La nuova linea di progetto BT, in uscita dalla cabina, si dividerà in due tratti: uno correrà in direzione Sud fino all'innesto con la linea esistente su Via Brando Brandi e l'altro in direzione Nord verso il comparto ZNI (r) 63;
- la nuova rete telefonica sarà allacciata alla condotta esistente a Sud, in corrispondenza dell'accesso da Via Brando Brandi, proseguirà verso Nord attraverso il PUA denominato Sottozona C1 e terminerà nel comparto ZNI (r) 63;
- il piano prevede la predisposizione delle opportune installazioni per la connessione tramite fibra ottica;

Superfici da cedere al Comune:

strada, mq 807

parcheggio pubblico, mq 587

verde attrezzato, mq 90

verde alberato, mq 300

verde pubblico, mq 3045

totale mq 4829

Contenuti del Rapporto Ambientale per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT:

Il proponente ha presentato un documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) redatto ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000, che comprende e valuta entrambe le zone oggetto di PUA (C1 e Zni r63) in quanto vicine e funzionalmente interconnesse, con l'obiettivo di definire il quadro ambientale e una descrizione sintetica del progetto nel suo complesso, al fine di individuare elementi di natura territoriale e fattori locali che possono rappresentare problematiche o criticità.

Aria: gli effetti sulla qualità dell'aria saranno una diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area che al momento risulta incolta. Scegliere di non utilizzare il gas per il riscaldamento a favore di soluzioni più rispettose dell'ambiente potrebbe ridurre potenzialmente l'impatto sull'area che in

questo caso deriverebbe esclusivamente dall'uso dei mezzi di trasporto. Vista la dimensione dell'intervento l'inquinamento sarà quindi trascurabile.

Paesaggio: l'area è priva di elementi di interesse paesaggistico-ambientale o storico-archeologico, ma è soggetta all'art. 21B delle norme del PTCP "*zona di tutela della struttura centuriata*", e regolata dall'art 36 delle norme del PSC, pertanto dovranno essere rispettate le prescrizioni fornite dalla normativa per cui sussiste l'obbligo di segnalazione alla Soprintendenza Archeologica, e per conoscenza al Comune, di opere che interessino il sottosuolo per profondità superiore ai 50 cm., almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, con obbligo di parere da parte della Soprintendenza Archeologica che potrà imporre l'obbligo di realizzare indagini geognostiche, scavi archeologici e propri controllo in corso d'opera. L'introduzione di elementi strutturali in un'area attualmente quasi interamente libera ed occupata da campi, produrrà una lieve alterazione del paesaggio che data la tipologia di costruzione e data l'assenza di pregio paesaggistico dell'area non pare avere un impatto significativo.

Acqua: nel Piano Stralcio per il Rischio Idrologico alla tavola "*Perimetrazione Aree a Rischio Idrologico*", l'area ricade quasi interamente in *aree di potenziale allagamento*, per una piccola parte, collocata in prossimità dello scolo Re dei Fossi ricade in *aree a moderata probabilità di esondazione* e non saranno quindi previste costruzioni ma il mantenimento del verde esistente.

Alla Tavola "Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamenti" il Tirante idrico convenzionale viene fissato a 20 cm. Come indicato nelle "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, ai sensi degli artt. 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano" il tirante idrico di riferimento verrà assunto come il livello dell'acqua misurato dall'intersezione fra piano di campagna e pareti perimetrali degli edifici. La progettazione dovrà garantire che tutti gli interventi, siano compatibili con i criteri di protezione passiva dei manufatti rispetto alle esondazioni. Pertanto occorrerà evitare aperture degli scantinati, scannafossi, rampe di rimesse interrato sprovviste di protezioni idonee, e ogni altra situazione in cui possa verificarsi ingresso d'acqua in locali abitabili o comunque frequentabili dalle persone.

Suolo: l'intervento risulta realizzabile, attenendosi alle seguenti indicazioni operative:

- 1. le fondazioni dovranno essere su terreno compatto privo di terreno vegetale e scadente;*
- 2. utilizzare terreno stabilizzato o getto magro per il sottofondo delle fondazioni o comunque terreno idoneo alla compattazione;*
- 3. impermeabilizzazione di tutti i piani e i perimetri fondali con getto di materiale idrofugo nelle fondazioni per evitare fastidiose macchie di umidità o infiltrazioni nel piano interrato;*

4. i piani di scavo delle platee dovranno essere realizzati leggermente più grandi della pianta dell'edificio e con leggera pendenza a schiena d'asino per evitare che le acque di falda o meteoriche possano ristagnare al di sotto delle platee; gli scavi perimetralmente potranno essere dotati di un tubo di drenaggio per convogliare le eventuali acque raccolte in un pozzetto di smaltimento;
5. reti fognarie e i sistemi drenanti delle acque meteoriche dovranno essere predisposti a regola d'arte;
6. i getti fondali dovranno essere fatti in periodi stagionali favorevoli;
7. il terreno di risulta dovrà essere allontanato velocemente;

Rischio sismico: l'area ricade in zona 5 “Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, in base alla nuova zonizzazione sismica, il Comune di Forlì è inserito in Zona 2, caratterizzata da una pericolosità sismica media. Nella tavola 6 “Rischio sismico delle aree suscettibili di effetti locali” l'area di intervento ricade in zona 5 “Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”;

Rumore: la principale sorgente sonora è rappresentata dal traffico veicolare sulla Via B. Brandi, diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area, a questa sorgente si aggiungono i rumori dell'ambiente naturale. I livelli sonori rilevati hanno evidenziato la piena compatibilità acustica dell'area con i limiti di classe III previsti dal piano di Classificazione Acustica del Comune di Forlì. In relazione a quanto sopra esposto, l'intervento in oggetto risulta pienamente compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente.

Inquinamento luminoso: l'utilizzo di ottiche full cut-off, l'utilizzo di vetro piano per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, l'utilizzo di lampade con la più alta efficienza quali quelle al sodio ad alta o bassa pressione, possono contribuire a ridurre sensibilmente il disturbo luminoso. Pertanto si ritiene che non ci siano impatti da inquinamento luminoso.

Inquinamento elettromagnetico: nei pressi dell'area, in un raggio di 1000 metri, è presente una sola antenna di impianti di telefonia mobile e non è prevista l'aggiunta di nessun tipo di antenne per cui non si attendono modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

Rifiuti: l'incremento della produzione dei rifiuti sarà la conseguenza dell'urbanizzazione dell'area, con l'attivazione di una corretta gestione dei rifiuti, che preveda la suddivisione dei rifiuti a seconda del tipo di materiale di cui sono costituiti al fine del loro riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti.

Energia: considerando l'estensione delle coperture, è consigliato che una buona parte degli edifici residenziali vengano dotati di pannelli fotovoltaici e venga previsto l'utilizzo di un sistema di teleriscaldamento che rappresenta un'opportunità per un uso intelligente dell'energia ed un grande contributo per la riduzione dell'inquinamento. Ulteriore accorgimento per il contenimento dell'energia sarà l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, migliorando l'efficienza ed evitando sprechi.

Trasporti: l'urbanizzazione dell'area comporterà l'aumento dei flussi veicolari in entrata ed in uscita dal nuovo comparto, tuttavia non si avranno notevoli modificazioni in quanto tale aumento si colloca in una situazione attuale caratterizzata da traffico scarso.

Conclusioni

Il Rapporto di Valsat afferma: *L'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che attualmente compongono il due Piani Urbanistici Attuativi in esame ha permesso di individuare impatti potenziali negativi solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento dell'urbanizzazione (rumore dovuto all'attività umana dell'aria, consumo energetico ed idrico, produzione di rifiuti e lieve aumento delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare). I Piani appaiono coerenti con i vincoli normativi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Forlì-Cesena e del PSC/POC del Comune di Forlì. Data la coerenza dei Piani con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza dei Piani con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso siano sostenibili dal punto di vista sia ambientale che territoriale. La realizzazione del comparto non incide inoltre negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico se non il vincolo di tutela dalla centuriazione.*

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;
- la LR 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*”;
- il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-*

Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133“

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;

CONSIDERATO

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

In merito al PUA in oggetto, **si ritiene di non formulare alcuna osservazione stante il fatto che le previsioni risultano compatibili con il contesto e non contrastano con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente.**

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Viste le analisi contenute nella documentazione presentata, si ritiene di poter prefigurare una valutazione positiva, in quanto gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano, possono ritenersi sufficienti ed esaustivi in ragione della funzione residenziale, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

L'area oggetto di PUA è stata valutata entro la variante al POC adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.70/2014, sulla quale questa Provincia con decreto prot. n. 112068/36 del 11/12/14 ha espresso i propri pareri di competenza, tra i quali si richiamava per il comparto attuativo in oggetto l'*“Obbligo di realizzare un'adeguata fascia a verde, lungo i confini a contatto con le aree produttive esistenti, la cui estensione e le cui caratteristiche sono da valutarsi in fase attuativa. (Rilievo ARPA-AUSL n.2 - RILIEVO PROVINCIA B.3)”*

1. **al fine di rispondere all'indicazione espressa in sede di POC sul comparto in esame relativa alla protezione delle residenze e alla mitigazione sul lato adiacente all'area produttiva esistente (in particolare nel lotto 1) è necessario realizzare una fascia a doppio filare misto di alberi e siepi;**
2. **in relazione alla sostenibilità delle dotazioni infrastrutturali, l'attuazione del comparto è condizionata alla realizzazione del potenziamento della condotta acquedotto extra**

comparto necessaria per garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione, come richiesto dall'ente gestore del SERVIZIO ACQUEDOTTO (HERA in Rete - parere prot. n. 11790 e n. 3896 del 7/02/2020).

3. nell'area a parcheggio si chiede di incrementare la messa a dimora di alberi almeno uno ogni tre stalli;
4. in relazione all'opzione prevista dalle NTA del piano (art.7 punto 2) che consente, l'opzione di unione degli invasi di laminazione dei due comparti, fermo restando la capacità complessiva di invarianza idraulica nonché previo parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna; si consiglia di integrare il PUA in sede di approvazione con una apposita tavola di progetto relativa all'opzione che individua l'unione degli invasi e delle conseguenti opere idrauliche;

Si invita inoltre il Comune a considerare le seguenti indicazioni, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

5. aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura, prediligendo essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";
6. introdurre adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde pubblico/privato con appositi sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *Piano Urbanistico Attuativo del comparto ubicato in località Carpena, Via Brando Brandi classificato nel POC vigente come "ZNI (r) 63"*, possa essere superata positivamente alle condizioni sopra espresse .

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

Viene espresso un parere unico, comprensivo delle aree ZNI(r) 63 e C1, in quanto è stata fornita una sola relazione geologica, essendo i due comparti limitrofi.

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sudest del centro storico di Forlì, tra la via Emilia ed il margine collinare, ad una quota di circa 35 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai depositi continentali di ambiente fluviale del Pleistocene superiore. Le prove penetrometriche statiche hanno rilevato una litologia costituita da limi prevalenti con lenti sabbiose e argillose dello spessore di

circa 7 metri. Sotto tale strato è rintracciabile uno livello di sabbia e ghiaia sino alla profondità di oltre 22 metri, in appoggio sulle argille plioceniche.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinati preliminarmente tramite le prove effettuate, non mostrano problematiche per le opere in progetto.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in parte in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento convenzionale fino a 20 cm, mentre una piccola parte, in adiacenza del Rio Grotta, prevista a destinazione verde, è zonizzata come art. 4 "Area a moderata probabilità di esondazione". **Il Piano dovrà rispettare la normativa di cui alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po.**

L'area è inoltre zonizzata a "**Vulnerabilità elevata**", con presenza di "*acquiferi profondi amalgamati di alta pianura*", nelle tavole di PSC. Nessun approfondimento è stato realizzato sul tema della vulnerabilità idrogeologica in relazione e pertanto **dovranno essere attentamente rispettate le prescrizioni di cui agli artt. 50 e 51 delle NTA del PSC**, come indicato nelle NTA del Piano.

Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire **l'invarianza idraulica** dell'intervento, il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione in adiacenza dello scolo a cielo aperto Rio Grotta di competenza consorziale. Si rimanda quindi al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna, in particolare per il rispetto delle distanze dal ciglio del fosso.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali, come previsto dalla DGR 630/2019, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA intorno a 2 per motivi stratigrafici, superiore ai valori presenti negli studi di MZS comunale, effettuati con la precedente normativa. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (con metodologia HVSR), ha rilevato una **frequenza di sito pari a 7,2 Hz; in fase attuativa tale valore dovrà essere confrontato con quello proprio delle strutture in progetto, per evitare fenomeni di doppia risonanza**. Le litologie riscontrate permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica" (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE sulla base delle soprastanti valutazioni in riferimento al *Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione degli interventi relativi al comparto ubicato in località Carpena, Via Brando Brandi classificato nel POC vigente come "ZNI (r) 63"* del Comune di Forlì, le competenze provinciali di seguito specificate:

- Di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000, in relazione al *Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto "ZNI (r) 63"*, stante il fatto che le previsioni non contrastano con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente.
- Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., in relazione alla valutazione ambientale (*ValsAT*), fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, una valutazione positiva, con le condizioni contenute ed illustrate nella **parte B)** del presente atto.
- Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite nella **parte C)** del presente atto.

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 Legge n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Guida Ennio